SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00491681
ESC - Ente schedatore	S 51
ECP - Ente competente	S 51
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	espositivo
LDCN - Denominazione attuale	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
LDCU - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131, Roma
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	11
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena storica
SGTT - Titolo	Vittorio Amedeo II a Carmagnola
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	bozzetto
ROFO - Opera finale	

/originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Vittorio Amedeo II
ROFA - Autore opera finale /originale	Gamba Enrico
ROFD - Datazione opera finale/originale	ante 1866
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1863
DTSF - A	1863
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Gamba Enrico
AUTA - Dati anagrafici	Torino 1831/1883
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	37
MISL - Larghezza	75
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	il popolo incontra Vittorio Amedeo II rappresentato con le braccia aperte. Alle sue spalle la carrozza e gli uomini della corte.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	E. Gamba, 28 agosto 63
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRP - Posizione	in basso a sinistra

ISRI - Trascrizione	2otto agosto 63
NSC - Notizie storico-critiche	Formatosi presso l'Accademia Albertina, Enrico Gamba si trasferì a Francoforte sul Meno dove si iscrisse allo Städelsches Kunstinstitut. Partecipando all'Esposizione dell'Accademia di Brera e alla Promotrice di Torino nel 1855, diede inizio alla sua carriera di artista con dipinti di soggetto storico, tanto da essere nominato, nell'anno successivo, professore di disegno di figura dell'appena riformata Accademia Albertina di Torino. Dalla fine degli anni cinquanta e i primi anni sessanta, Gamba riscosse molto successo e divenne, insieme a Gaetano Ferri e Andrea Gastaldi, uno degli esponenti più importanti di quella cultura accademica che promuoveva un modello di pittura unitaria e nazionale. Nel 1860 il ministro della Pubblica Istruzione, Terenzio Mamiani, affidò ai tre artisti l'incarico di realizzare tre grandi dipinti di soggetto storico, che celebrassero le vicende della dinastia sabauda. Gamba scelse un episodio della vita di Vittorio Amedeo II, accaduto tra il 1690 e il 1696, durante la guerra che il duca di Savoia combatté contro Luigi XIV. Per difendere i territori piemontesi dall'attacco francese Vittorio Amedeo II contò in particolare sul valore e sulla devozione del suo popolo: nel 1691 il duca ricondusse la città di Carmagnola sotto il dominio sabaudo. Questa tela, datata al 1863, è da considerarsi un bozzetto del dipinto di grandi dimensioni che Enrico Gamba porterà a compimento nel 1864, noto con i titoli: "Vittorio Amedeo II che soccorre i danneggiati della guerra" o "Amedeo II che spezza il collare dell'Annunziata" (inv. 2507, Gnam, in deposito presso il Museo del Risorgimento di Roma). Il dipinto realizzato nel 1864, insieme con quello compiuto da Gastaldi, dal titolo "La sete dei Tortoresi" (inv. 2508, Comune di Tortona) venne presentato all'Esposizione di Parigi nel 1867 e l'anno successivo alla Promotrice di Torino. Le fonti di ispirazione da cui l'artista poté trarre indicazioni circa l'episodio rappresentato, possono essere ricondotte ad un brano della "Storia d'Italia" di Carlo Botta, che accompagnava il dipinto presentato a Torino nel 1868, e ad un passo dei "Ritratti degli uomini illustri" di Roberto d'Azeglio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Carlotta Gamba Litt
ACQD - Data acquisizione	1901
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131, Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1327
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Dragone/Dragone Conti
BIBD - Anno di edizione	1947
BIBN - V., pp., nn.	p. 260
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	E. di Majo
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBN - V., pp., nn.	146
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Promotrice
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1892
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome compilatore	Bertozzi F.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Sepe S.
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia:A. Dragone, J. Dragone Conti, I paesisti piemontesi dell'800, Milano 1947, p. 260; E. di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Milano, 2006, p. 146.